



L E doppio 6⁴
SETTE ULTIME PAROLE

10566

DEL

REDENTORE IN CROCE

POSTE IN MUSICA

DAL SIG. GIUSEPPE HAYDN

DA ESEGUIRSI

IN CASA ERIZZO A S. GIULIANO.

NELLA QUADRAGESIMA

DELL' ANNO 1817.

Ciob, Paolo Costantini
Impresario Architetto



VENEZIA

DALLA STAMPERIA CORDELLA.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 3538
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

SETTE ULTIME PAROLE

REDEUTORI IN CROCE

POSTE IN MURCA

PER SIE CIRSEPTE HANDB

DA RISGUARDO

IN CASA FINIXO A 2. GIULIANO
NELL' OVAISFERISIMA
PEL' ANNO 1812.



AENESIA

ITALIA STAMPAZIO CORDELLI

ESSECUTORI DI CONCERTO.

FI SOGGE PELATTANTI.

Sette ultime parole
di Girolamo Savio
Giovanni Battista da Riva
Giuseppe di Marchetti di Brusati
Tito Siegfriede von Wurmb
Papa (N. II) Francesco Gianni
Giovanni D'Alessandro

ZOR 24 (MARETTA ROCCHINI
MARIA MAGGIORE

SICCI TERRA MARZIALI

TRANSGEO BONDI

GIOVANNI TOZZETTI

METRIO GOCETTI

GIACINTO GAGLIARDI

COLPO

SEVERO

BAZI

AVALLONE

SAGALIONI

COZ MELLI

SESTRI SIBA

HOBERTO

BRUNNARI

SENECAZI

BRAZZI

CAGNO

D'AGOSTINO VAGI

DI GIACINTO RAMBOGLIATI

ESECUTORI DI CONCERTO.

LI SIGG. DILETTANTI.

<i>a vicenda</i>	<i>Soprani</i>	N. D. CAROLINA BALBI SIG. CATTERINA ZANDIRI
	<i>Contralti</i>	N. D. ELISABETTA DA RIVA SIG. MARGHERITA ALBRIZZI
	<i>Tenorî</i>	SIG. MICHAELE TOMASUZZI SIG. GIROLAMO VIEZZOLI
	<i>Basso</i>	(N. H. LEONARDO GRIMANI)

Corristi Dilettanti.

NOB. SIG. (MARIETTA FOSCARINI)

SIGG.	MARIANNA SEGATTI TERESA VALENTINI
-------	--------------------------------------

SIGG.	FRANCESCO BUSSONI GIOVANNI BONADEI PIETRO LOCATELLI GIOVANNI TONELLI
-------	---

Corristi Professori.

SELVAGGI
BANI
VENTURA
SABALICH
CONCHETTI
BELLA SPICA
BOREATO
BRAZZAII
SERAFINI
BRATI
CARCANO

Direttore della Musica.

IL SIG. MAESTRO ERMAGORA FABIO.

ORCHESTRA.

FOSCHI	{	VIOLINI PRIMI.
RIZZI GIROLAMO		
FAGNOLO		
SOLETTI		
LATOUCHE	{	VIOLINI SECONDI.
RIZZI FRANCESCO		
VENUTI		
RIZZI FRANCESCO		
LORENZINI	{	VIOLE.
NEGRIZIOLI		
SCARMAN		
MARZIO		
BERTOJA	{) VIOLONCELLO.
FORLICO		
FORLICO		
P AISLER) VIOLONI.
FACCHINETTI	{	
FROELICH) OBOE'.
BOMBASINI		
SCAPOLO) CLARINETTI.
PANIZZA	{	
TERREN) FLAUTI.
VALIER		
PAGIOLA) FAGOTTI.
ZIFFRA	{	
GISONI) CORNI.
BODIO		
GISONI) TROMBE.
CARCANO	{) TIMPANO.
) TROMBA DA TIRO.

PRIMA PARTE.

PRIMA PAROLA.

*PATER; DIMITTE ILLIS: NON ENIM
SCIUNT QUID FACIUNT.*

Padre Celeste,
China pietoso
Dal trono il tuo ciglio.

Padre amoroso,
Tua santa Prole
Grazia ti chiede;
Per noi mercede
Ottenga il figlio.

Noi tutti peccatori,
Di colpe siam rei;
Ma fia, che ci ristori
Ei, che per noi morì.

Dio, che soffre,
Per noi così
Le colpe toglie.

Padre amoroso,
Siuci pietoso
Ascolta il figlio.

8
O Padre, mercede
Ottenga il Figlio!

Padre Celeste
China pietoso
Dal trono il tuo ciglio.

Tua santa Prole
Grazia ti chiede;
Per noi mercede,
O Padre amoroso,
Ottenga il figlio!

O Padre; mercede
Ottenga il Figlio.

Noi tutti peccatori
Di colpe siam rei;
Ma ci ristori
Chi per noi morì.

O Padre amoroso
Mercede ottenga il Figlio.

SECONDA PAROLA.

AMEN DICO TIBI, HODIE MECUM
ERIS IN PARADISO,

Tu di grazia sei sorgente,
O Divino Mediator!
Dice, e prega il penitente,
Di me giunto al tuo regno
Deh sovvengiati, o Signor.

Tu gli dai di grazia il pegno.
Oggi con me sarai in Paradiso.

Tu di grazia sei sorgente,
O Divino Mediator
Dio Signor, Redentor!

Pentiti qui ci vedi
Della tua Croce ai piedi
Almo Padre, qui ci vedi.

10

Ah nel punto - di nostra morte
Quel tuo detto - ah ci conforto:
Oggi meco sarai in Paradiso.

Tu di grazia sei sorgente,
O Divino Mediator !

Ah nel punto - di nostra morte
Quel tuo detto - ah ci conforto;
Oggi meco sarai in Paradiso.

ERRIS IN PARADISO.

1

Quando morte è salvo

PAROLA TERZA

*MULIER; ECCE FILIUS TUUS, ET TU
ECCE MATER TUA.*

Vergin { Madre
Santa sconsolata,
Singhiozzando, sospirando,
Il supplizio rio nefando.
Il supplizio di Gesù
Provasti al cor,
Sconsolata alla Croce sospirando

In sì barbaro momento
Di pietà per sentimento,
Tu come figlio accetta,
Gianni, il garzon fedele,
In mezzo al dolor.

Vergin Madre,
O rifugio
Dei peccatori :
Dei tuoi figli ascolta il pianto !
Deh gli assista il nome Santo ,
Madre fonte di perdon !

Deh gli assista il nome Santo :
Quando morte si avvicina
Non lasciarci in abbandon !

Madre Celeste,
Celeste Regina ;

Tu ci aito a debellare
Del Demon le voglie avare,
Della morte nel periglio
La tua grazia ci sostegni
Fia che degni siamo, o Madre,
Del cospetto del tuo figlio.

PAROLA QUARTA.

ELI, ELI LAMMASABACTHANI.

Perchè m'hai derelitto,
Ch'il mistero scoprirà?
E la mente del Signore
Possente Divinità.

Rettor, Padre Sovrano
Siamo l'opra di tua mano,
Ed or ci salva il tuo Divino amor.

Grazia, Signor, mercè
Noi qui ti rendiamo
Soffrir per noi volesti
Scherno, pena, e rio dolor.

Chi può mai non amarti
Sol beato, chi in te crede,
Chi a te può mancar di fede.

Chi può mai non amarti?
No, non fia che il nostro amore
Sia diviso dal Signore.

Fine della prima Parte.

SECONDA PARTE.

PAROLA QUINTA.

Gesù sclama: ah sitisco!
Cessi vendetta,
Odio, e furor.
Deh pietà { crudi } sentite
Sia men duro il vostro cor!

Gesù esclama: ah sitisco;
Ma vino, e fiel gli date per ristoro.
Oh martoro, o tormento,
Crudel tormento rio!

Già cede alla pena,
Gesù non ha più lena.

Gesù sclama: ah sitisco
 Cessi vendetta,
 Odio, e furor!
 Deh pietà di lui sentite;
 Sia men { crudo } duro il vostro cor!

Ah per spegner la sua sete
 Gli porgete aceto, e fiel!
 Ah tormento il più crudel.

PAROLA SESTA.

PAROLA SESTA.

CONSUMATUM EST.

Gesù grida dalla Croce
 D'atra notte fra l'orror,
 In flebil voce;
 E consumato.

Fu fatal per lui quel legno;
 Ma Salute a noi recò.

O Maligni,
 Acciecati dai peccati,
 Ah per voi non v'è mercede,
 Uomo, pensa a te.
 Cosa mai tu dir potrai
 Quando vien dell'Uomo il figlio,
 Di gloria pien!

Tu ci salva, o Mediatore,
 Sommo fonte di bontà.
 Le tue pene, la tua morte
 Salvi ognor ci renderà;
 Ed il Cielo avremo in sorte
 Teco nell'eternità.

Fu fatal per lui, quel legno
Che salute a noi recò.

O maligni
Acciecati dai peccati
Ah per voi non v'è mercede
Uomo, pensa a te
Cosa mai tu dir potrai
Quando vien dell'Uomo il figlio
Di Gloria pien.

PAROLA SETTIMA.

CONSUMATORI TEST.

G
Gesù bimbi galli Gesù
D'stissi niente tra l'altro
In sogni aveva;
E conservatore,
Ma salire a noi recò.
O
Acciecati dai peccati,
Ah per voi non v'è mercede
Uomo, pensa a te
Cosa mai tu dir potrai
Quando vien dell'Uomo il figlio
Di Gloria pien.

T
Giovanni bimbi o Melchiori
Amedeo ih stava
Giovanni bimbi o Melchiori
Ie ius bens
Savio bimbi o Melchiori
T'hi' Ghego valerano in meo
Teo nell'eliziosa.

PAROLA SETTIMA.

*PATER; IN MANUS TUAS COMMENDO
SPIRITUM MEUM.*

Nelle tue man, Signor,
Lo spirto mio darò.
Or cessa ogni dolore
Del buon Gesù, che dice:
Lo spirto, o Padre amato,
A te sia commendato,
Nelle tue man, Signor.

Nel dir così
L'Uom Dio morì.
Così vinse gli orrori
Del Tartaro profondo,
E per amor del mondo
Mori pei peccatori.
Per questa nuova vita
Che render ti possiamo?
A piedi tuoi ponghiamo,
O Gesù, il nostro cor.
L'offerta sia gradita
A te, Signor.
Nelle tue man, Signor,
Lo spirto mio darò.



L'Uom Dio morì.

Risuonan le cupe Caverne;
Tu trema, o Golgota.
Morì sulle tue vette
Ah fuggi, o Sol.

Oscura, infausto dì,
Ah t'apri iniquo suol.
Degli empj reo soggiorno?
Apritevi, o tombe,
E dalle Catacombe
Sorgete, o Padri estinti.
Il suol, che vi celò
Di sangue s'imbrattò.

FINE.

35699

